

VareseNews

Delusione per Chirico: non correrà il Giro d'Italia

Pubblicato: Martedì 26 Aprile 2016



Tegola sul ciclismo varesotto a pochi giorni dalla partenza del **Giro d'Italia 2016**. La nostra provincia infatti potrà contare su un solo portacolori iscritto alla corsa rosa, il carnaghese Eugenio Alafaci, corridore della Trek Segafredo.

Resterà invece a casa **Luca Chirico**, il pimpante scalatore di Porto Ceresio non ancora 24enne che lo scorso anno partecipò per la prima volta al Giro, portandolo a termine in 88a posizione. Chirico però non è stato convocato dalla sua formazione, la **Bardiani-Csf**, squadra che per antonomasia è votata alle azioni d'attacco sulle salite della corsa a tappe più amata dagli italiani.

Un'esclusione dolorosa che, tutto sommato, non ci si aspettava. Vero che Luca non ha ancora ottenuto podi da professionista, ma è anche vero che il giovane di Porto Ceresio è un corridore leale, affidabile, comunque utile alla squadra nelle tappe in cui la strada sale. Quest'anno al suo attivo c'è un **buon nono posto finale in Malesia al Tour de Langkawi** anche se poi, in Trentino, da lui ci si aspettava qualche piazzamento migliore.

Ieri – lunedì – il **comunicato ufficiale** della Bardiani-Csf che ha scandito, nome per nomi i partecipanti al Giro, decretando l'esclusione di Chirico.

«I nove uomini scelti da Roberto Reverberi e Stefano Zanatta sono Sonny Colbrelli, Stefano Pirazzi, Nicola Boem, Manuel Bongiorno, Nicola Ruffoni, Simone Andreetta,

Paolo Simion, Giulio Ciccone e Mirco Maestri».



Per gli appassionati varesotti quindi resta “a portata di tifo” il solo Alafaci (*nella foto*) che di recente ha corso il Giro di Croazia aiutando l’amico e compagno di squadra **Giacomo Nizzolo** a vincere due tappe in volata. La sua Trek-Segafredo, oltre allo sprinter milanese, potrà contare su **Fabian Cancellara** e sul canadese **Ryder Hesjedal**, vincitore del Giro 2012. Per Alafaci che è un ottimo “apripista” in caso di volata, ci sarà però poco spazio per provare in prima persona a vincere qualche tappa.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it